

## MOBILITAZIONE CONTRO IL PACCHETTO SICUREZZA

IL 31 GENNAIO

E' in corso al Senato la discussione del **"Pacchetto sicurezza"** (DdL 733), che provocherà una grande trasformazione del quadro normativo italiano, già fortemente repressivo e discrezionale nel suo impianto. Le norme contenute nel Pacchetto, infatti, prevedono una **politica esplicitamente fondata su misure segregazioniste e razziste** per le persone migranti, con o senza permesso di soggiorno, le prime ad essere additate come figure pericolose e causa di "allarme sociale", e su nuove ed ancora più drastiche misure repressive contro chiunque produca conflitto e non rientri dentro le strette maglie del controllo.

Questo è solo l'ultimo passo di un **disegno politico** che, attraverso una serie di leggi, ha portato ad crescente **restringimento delle libertà di tutte e tutti**, tramite la **criminalizzazione del dissenso e degli stili di vita**.

Dietro la loro sicurezza si nasconde la volontà di non affrontare la precarietà di vita che coinvolge tutte e tutti noi: **il razzismo e la paura vengono usati per farci rassegnare a queste condizioni e farci restare chiuse e chiusi in casa e nei nostri luoghi di lavoro**. Usare il razzismo e la paura come strumento di pacificazione sociale ha portato alla **proposta di legalizzare le ronde dirette a reprimere i comportamenti giudicati "non conformi"** ed alla **reintroduzione del reato di oltraggio a pubblico ufficiale**.

L'obbligo di dimostrare **l'idoneità alloggiativa** per ottenere l'iscrizione anagrafica colpisce migranti, senzatetto, occupanti di casa e chiunque non possa permettersi un'abitazione "idonea". **Le norme anti-graffito e l'inasprimento delle norme per il reato di danneggiamento**, colpiscono tutti i cittadini e le cittadine che non si adeguano alla retorica del "decoro urbano".

Ma le norme del pacchetto sicurezza colpiscono in primo luogo le **persone migranti**. Se il pacchetto sarà approvato, **chi è senza permesso di soggiorno** rischia di essere **denunciato dal medico se va al Pronto Soccorso, non potrà più riconoscere i figli e le figlie, sposarsi ed inviare i soldi a casa**. Il Ddl introduce inoltre: la **detenzione nei CIE (ex CPT) fino a 18 mesi**; una **tassa sempre più alta per la richiesta o il rinnovo del permesso di soggiorno**; controlli ancora più stretti per acquisire la cittadinanza; il **reato di ingresso e soggiorno illegale** nello Stato.

Questo **delirio securitario** esplode mentre i governi decidono di sostenere le aziende e le banche in difficoltà, invece di pensare a nuove politiche sociali di sostegno alla cittadinanza colpita dalla crisi. Scaricando, tra l'altro, tutto il lavoro di cura sulle donne: in quest'ottica, l'unica immigrazione che sembra piacere è quella delle "badanti". **Ai sindaci ed ai prefetti sceriffo si attribuiscono nuovi poteri**, mentre il **Ddl Carfagna** criminalizza e stigmatizza le persone prostitute, imponendo norme di comportamento a tutte e tutti. **La loro soluzione alla crisi è il governo della paura. La risposta, in Italia come in Europa, da Milano a Castelvoturno, da Atene a Malmö...è stata un grido di rabbia e libertà:**

**NON ACCETTIAMO LA SOCIETA' DEL RAZZISMO,  
DELLO SFRUTTAMENTO E DEL CONTROLLO!**

Crediamo sia importante continuare a stare in piazza oggi per rifiutare questo stati di cose e rivendicare libertà, diritti ed autodeterminazione.

**Contro il Pacchetto sicurezza e il modello di società che propone.**

**Per l'abolizione immediata della legge Bossi-Fini, perché perdere il lavoro a causa della crisi rappresenta per le persone migranti una condanna alla clandestinità.**

**Per la regolarizzazione di tutte e tutti.**

**Contro il legame tra permesso di soggiorno e contratto di lavoro, dispositivo di controllo che imprigiona le persone migranti e rende precaria la vita di tutte e tutti.**

**Contro la criminalizzazione di chi fugge da guerre e persecuzioni.**

**Contro le classi separate per i bambini e le bambine stranier@.**

**Contro la militarizzazione dei confini, delle città e delle strade.**

**Contro l'ansia e la paura in cui vorrebbero farci vivere.**

**Per ripensare insieme un'idea di cittadinanza che garantisca a tutt@ i diritti fondamentali e la libertà di scelta e di movimento...**

**SABATO 31 GENNAIO**

**CORTEO CITTADINO A ROMA,**

**appuntamento alle 14:30 in Piazza di Porta Maggiore**

Il percorso autorganizzato di costruzione delle mobilitazioni ha visto la crescente partecipazione di numerose realtà: dai e dalle migranti di Castelvoturno, agli studenti ed alle studentesse, alle scuole in mobilitazione, ai movimenti di donne, femministe e lesbiche, ai comitati di cittadini e cittadine, di lavoratori e lavoratrici, ad artiste ed artisti, ai/alle rifugiat@ ed ai/alle richiedenti asilo.

Invitiamo tutte e tutti a partecipare, a moltiplicare le iniziative anche nelle altre città e a coordinarci per dare più voce alla nostra rabbia.

**NOI NON ABBIAMO PAURA!**

**RETE CONTRO IL PACCHETTO SICUREZZA**

per info e adesioni: [pacchettosicurezza@anche.no](mailto:pacchettosicurezza@anche.no)